

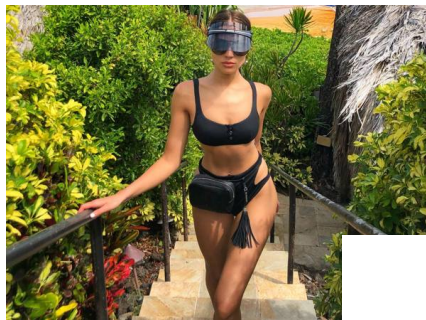
IL BELLO DELLE COSE - TENDENZE

Costumi. Lei e lui sotto l'ombrellone, dal V kini al caftano sul topless

Entrare in acqua con il caftano bianco sul bikini è una delle tendenze cult di quest'anno sulle spiagge. Grande ritorno dell'intero e il bikini si porta sgambatissimo, da star di Hollywood. Per gli uomini vince il pantalone corto a tinta unita, blu notte o verde fluo

di MARIA TERESA VENEZIANI

di **Maria Teresa Veneziani**



Le tendenze arrivano dalle spiagge «cult», Mykonos e Formentera. Le ragazze si immergono vestite, con il caftano bianco sul bikini. L'effetto è alla Bo Derek in «10» senza il reggiseno. «Il topless non ha nulla a che fare con le battaglie femministe. Le donne semplicemente si sentono libere di divertirsi anche con il loro corpo», spiega Ermanno Scervino nel ruolo di osservatore speciale. E a

proposito di corsi e ricorsi, l'altra tendenza è la mutandina del bikini tirata sopra i fianchi fino a disegnare una V. Sgambature da far rabbrivire la bagnina di Baywatch Pamela Anderson, che però il costume lo sfoggiava intero. La tendenza V-kini imperversa tra le giovanissime, che imitano le belle da social. L'hanno adottata in massa Rita Ora, Emily Ratajkowski, Sara Sampaio e, ovviamente, Kim Kardashian, che usano il costumino teso come un elastico sulle loro rotondità giottesche, fianchi e sedere. «Vuoi un corpo curvilineo quest'estate? Dimentica di scolpirlo in palestra, è ora di prendere un V-kini!», scrive The Sun, assicurando che l'escamotage ha il potere di appiattire la pancia e slanciare la coscia. «In effetti il bikini tirato verso l'alto slancia, soprattutto da sdraiata», conviene Scervino; e se c'è il benessere del designer vale la pena osare, magari facendo prima un passaggio davanti allo specchio. Nel dubbio, se non si è lavorato in palestra per rassodarsi un po', si possono allargare le punte estreme della V oppure optare per l'altra tendenza di stagione, la culotte dei nuovi costumi scultura.

L'UOMO NON È PIÙ DISTRATTO «La donna può concedersi molto più dell'uomo, che tuttavia è sempre più attento al suo look», continua Scervino. «Agli acquisti distratti si sostituisce il piacere di prendersi cura di sé e scoprire i valori di un prodotto e di un brand», confermano le ricerche di mercato di Intimissimi (115 store in Italia). La nuova moda per lui mette un po' di ordine nell'altra metà del cielo, ormai diviso tra pancette rassegnate e tartarughe tatuate. Boxer informi dalle stampe improbabili e slip striminziti inguardabili hanno lasciato finalmente il posto a pantaloni corti più discreti a tinta unita, blu notte (Vilebrequin) o verde fluo come quelli della campagna di Dsquared2 scattata a Mykonos. Il modo di stare in spiaggia è cambiato. Oggi si

tende a organizzare la giornata e in particolare gli uomini apprezzano. «In passato vi si andava solo per nuotare o abbronzarsi — osserva da Parigi Marie-Paule Minchelli, direttrice creativa di Eres —. Ci si va a qualsiasi ora. Alla mattina magari si fa sport, si va a pranzo, si gode di un pomeriggio al sole o di un cocktail la sera. Il costume da bagno dopo anni vive il suo momento d'oro, prova ne è che molti giovani designer stanno lanciando apposite linee».

IMMERGERSI VESTITI Ad abbronzarsi si sta sempre meno. «Ora che si sa che il sole va preso bene, la vacanza diventa piuttosto un momento di allegra socialità — osserva Ermanno Scervino, che per sostenere l'Andrea Bocelli Foundation ha organizzato una sfilata con la sua linea di beachwear ai bagni di Forte dei Marmi del celebre tenore. Trenta modelle hanno sfilato a piedi nudi sulla sabbia al tramonto con il due pezzi nero in trasparenza sotto il caftano in lino bianco bagnato. «Anche il bikini stile Saint Tropez Anni 50, con la culotte un po' alta, oggi dietro è piccolo perché quando guardi al passato devi fare qualcosa di nuovo, sennò fai vintage. La giovane ha il lato "B" quasi fuori», prosegue Scervino. I punti clou dell'estate 2018, però, sono le gambe e la schiena. «Non riesco più a fare un vestito se non parto da dietro», confida il designer. Punti che rilanciano il costume intero degli Anni 80. «E torna anche il nero, nell'ottica di una ritrovata eleganza», conferma Andrea Paladini che con il suo brand Gianantonio A. Paladini lo propone con «tagli» in tulle e dettagli gold.

IL COSTUME INTERO MULTIUSO «Il nuovo intero s'indossa anche in città, abbinato, per esempio, a un paio di short o a una minigonna — prosegue Marie-Paule Minchelli di Eres —. Il segreto sono i materiali: allungano la silhouette e si adattano perfettamente al corpo della donna che li indossa». Tornano anche i classici nero e bianco ottico. «Mai sottovalutare l'importanza dei colori — avverte la designer —. Quelli scuri, dal nero al blu navy, o anche il grigio verde, sono l'ideale all'inizio di stagione. Poi, quando la pelle comincia ad abbronzarsi, diventano bellissime le tinte pop come il corallo o il giallo pallido. Un costume monospalla color sabbia è il pezzo forte per una serata speciale mentre quello bustier color mattone si può sfoggiare con una gonna o con pantaloni pigiama in seta anche per una passeggiata in città». Anche la meta è importante: «Quando disegno associo un modello a una determinata attività - spiega la creativa - : un costume con una profonda scollatura a V per riposare a bordo piscina, modello a canottiera per nuotare, monospalla per una giornata in barca...».

TESSUTI SORPRENDENTI «La tecnologia tessile consente di realizzare interi comodi come lingerie, dalla facile asciugatura e dai tessuti morbidi, compresi i vellutini e le ciniglie», aggiunge Enzo Tatti, general manager Italia del colosso tedesco Maryan Beachwear Group. «Materiali frutto di una ricerca incredibile per proporre sempre qualcosa di nuovo che oggi lavora su performance e sostenibilità, i due temi della nuova moda», gli fa eco Luca Bianco, ad del Maglificio Ripa. Da una collaborazione dell'azienda italiana con l'israeliana Nilit è nato Crystal, tessuto per il mare che sembra spalmato con polvere di diamanti e a contatto con l'acqua si illumina creando uno spettacolare riverbero. «Il beachwear eco-sostenibile esploderà nel 2019, quando approderà nelle vetrine dei grandi brand», assicura Bianco. Tra i materiali più richiesti cita quello realizzato con fibre che derivano da scarti della moquette e quello bio-based derivato dalla pianta infestante del ricino. Dalle onde alla piscina: Speedo Italia utilizza tessuti riciclati come il Powerflex eco, costituito per il 78% dal filato Econyl derivante da materie plastiche recuperate nei mari, tra cui le reti da pesca dismesse, inquinanti e molto pericolose per la fauna marina. «Il beachwear segna l'unione con lo sport da cui trae tutta l'energia positiva. È associato a una voglia di evasione, viaggio, scoperta», racconta Umberto Amato, consulente di fiere come Maredamare di Firenze —. Definisce il costume «uno dei più forti strumenti di comunicazione, una sorta di amuleto tessile che ha imparato a sfruttare i social e le influencer anche sotto forma di stiliste. Il motto è *Joie de vivre*».

